Covid, Fipe: mazzata da 470 mln al mese a bar, catering e locali serali

fipe-contributi-feaca215

“Scongiurare una nuova chiusura generalizzata deve essere la priorità assoluta per ciascuno di noi. Ma **stiamo chiudendo uno dopo l'altro**. Se agli operatori della ristorazione e dell’intrattenimento viene chiesto l'ennesimo sacrificio, è necessario che lo Stato ci metta nelle condizioni di sopravvivere". Così **Fipe – Confcommercio**, la Federazione Italiana dei Pubblici Esercizi, commenta le nuove misure restrittive del governo che colpiscono il settore.

"**L’ultimo Dpcm avrà un effetto devastante sul catering, sui bar e soprattutto sui locali notturni e sulle imprese dell’intrattenimento**. Parliamo di una mazzata sui fatturati dei pubblici esercizi da **470 milioni di euro ogni mese**. Ecco perché è necessario destinare immediatamente **contributi a fondo perduto** per coprire i mancati incassi. Ed è necessario che sindaci e presidenti di Regione incrementino i controlli nelle zone della movida per punire i comportamenti irresponsabili e scorretti. L’obiettivo deve essere quello di ridurre al minimo indispensabile la durata delle nuove misure restrittive”.